Relazione della prima sezione (valutazione dei Plss di cui al bando approvato con delibera della G.R. 671/2001) del NURV nella seduta del 23/10/2001.

--(con le modifiche e le integrazioni richieste in sede di dibattito nella seduta del NURV del 23 ottobre 2001)--

La prima sezione (valutazione dei Plss, di cui al bando approvato con delibera della G.R. 671/2001) del NURV, costituita in data 24 settembre 2001 con lettera del presidente del NURV Mauro Grassi e composta da Paola Baldi, Marco Chiavacci, Raffaello Fabiani, Pier Luigi Giovannini, Moreno Mugelli, Roberto Rossini, referente Enrico Guadagni, ha preventivamente richiamato i contenuti del bando approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 671 del 26/06/2001 che prevede la presentazione di programmi locali di sviluppo sostenibile ai sensi della legge regionale n. 41/98 "incentivazione a programmi di sviluppo sostenibile" e dell'art.36 "Sistemi produttivi locali e distretti industriali" della legge 317/91 (fondo unico dell'industria) da attivare in territori interessati da sistemi economici locali ad economia debole (v. misura 1 del bando), ad economia forte (v. misura 2 del bando) o da sistemi produttivi locali e distretti industriali (v. misura 3 del bando).

In seguito il nucleo ha richiamato la deliberazione n.1030 del 14/11/98 con la quale la Giunta regionale ha approvato le disposizioni per la redazione dei programmi e per la presentazione delle domande di contributo e la deliberazione n. 1383 del 16/11/98 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi specifici relativi al procedimento di valutazione dei programmi locali di sviluppo sostenibile.

Il nucleo di valutazione dà atto che entro il 30 settembre, termine previsto nel bando sopraricordato per la presentazione dei programmi, sono pervenuti all'Ufficio Programmazione e controlli **31 programmi locali di sviluppo con 215 progetti.**

Questi sono così ripartiti:

N. 14 Plss per complessivi 79 progetti che interessano sistemi economici deboli tra quelli elencati alla misura 1 del bando;

N. 13 Plss per complessivi 109 progetti che interessano sistemi economici forti o trainanti tra quelli elencati alla misura 2 del bando;

N. 9 Plss per complessivi 27 progetti che riguardano a sistemi produttivi locali e distretti industriali tra quelli specificati alla misura 3 del bando.

Risultano interessati i territori delle province di:

<i>Arezzo</i>	con n. 6 Plss, n.21 progetti e una richiesta di contributo di	L. 11.309.733.400
<i>Firenze</i>	con n. 3 Plss, n.17 progetti e una richiesta di contributo di	L. 8.020.000.000
<i>Grosseto</i>	con n. 2 Plss, n. 8 progetti e una richiesta di contributo di	L. 2.747.186.240
<i>Livorno</i>	con n. 2 Plss, n. 2 progetti e una richiesta di contributo di	L. 4.800.000.000
<i>Lucca</i>	con n. 3 Plss, n. 7 progetti e una richiesta di contributo di	L. 3.159.800.000
<i>Pistoia</i>	con n.2 Plss, n.31 progetti e una richiesta di contributo di	L. 8.665.192.918
<i>Pisa</i>	con n. 5 Plss, n.62 progetti e una richiesta di contributo di	L. 9.148.631.355
<i>Prato</i>	con n. 1 Plss, n.19 progetti e una richiesta di contributo di	L. 3.712.166.010
<i>Siena</i>	con n. 7 Plss, n.48 progetti e una richiesta di contributo di	L.16.364.300.000

Sintetizzabili nelle seguente tabella:

Province	N. Progetti	Investimento complessivo	Contributo richiesto
Arezzo	21	41.236.254.000	11.309.733.400
Firenze	17	18.480.000.000	8.020.000.000
Grosseto	8	5.363.310.400	2.747.186.240
Livorno	2	45.440.000.000	4.800.000.000
Lucca	7	14.925.000.000	3.159.800.000
Pisa	62	35.832.799.104	9.148.631.355
Pistoia	31	29.337.259.344	8.665.192.918
Prato	19	12.999.143.000	3.712.166.010
Siena	48	161.279.594.355	16.364.300.000
Totale	215	364.893.360.203	67.927.009.923

Il nucleo di valutazione, di volta in volta integrato dai tecnici delle province interessate, ha avviato la valutazione dei Plss prendendo in esame :

- il 10 ottobre

i Plss del quadrante Mugello, del quadrante Centrale del Sel area Fiorentina e del Sel Empolese Valdelsa alla presenza del tecnico della provincia di Firenze Enno Ghiandelli, ed i Plss del Sel n.24 Val d'Arno Superiore sud, Sel n.25 Casentino, Sel n.26 Alta Val Tiberina, Sel n.27 Area Aretina, Sel n.28 Val di Chiana Aretina alla presenza del tecnico della provincia Massimo Nibi;

- l'11 ottobre

i Plss del Sel n.4 Versilia, del Sel n.3 Garfagnana e del Sel n.5 Area lucchese alla presenza del tecnico della provincia Giampaolo Guidugli,

i Plss del Sel n.17 Arcipelago e Sel n.16 Val di Cornia alla presenza del tecnico della provincia di Livorno Danila Vannucci,

i Plss del Sel n.31 Amiata Grossetano e del Sel n.18 Colline Metallifere alla presenza del tecnico della provincia di Grosseto Milvo Parentini;

- il 12 ottobre

i Plss dei Sel n.13 Area Pisana, Sel n.12 Val d'Era, Sel n.11 Valdarno inferiore, Sel n.15 Val di Cecina e del distretto industriale alla presenza dei tecnici della provincia Edo Corucci e Vincenzo Vaccà;

- il 15 ottobre

i Plss del Sel n.6 Val di Nievole e del Sel n.7 Area Pistoiese alla presenza dei tecnici della provincia Vincenzo Vangelisti e Metello Bonanno;

- il 16 ottobre

il Plss del Sel n.8 Area Pratese alla presenza dei tecnici della provincia Franca Ferrara e Andrea Floria;

- il 17 ottobre

i Plss dei Sel n.20 Area Senese Urbana, n.21 Crete Senesi-Val d'Arbia, n.22 Val di Merse, n.23 Chianti, n.29 Val di Chiana Senese, n.30 Amiata-Val d'Orcia, Distretto industriale dell'Alta Val d'Elsa alla presenza dell'assessore Silvana Micheli e di Gloria Meini funzionario della provincia, e di Andrea Bigozzi e Orazio Figura dell'Eurobic di Poggibonsi.

In tali riunioni il nucleo, dopo aver constatato la rispondenza di ogni Plss ai requisiti essenziali di legge, ha passato in rassegna i singoli progetti rilevando esigenze di correzione di refusi e di integrazioni necessarie; chiarimenti e integrazioni che sono stati successivamente forniti.

Dopo l'esame dei documenti relativi ai singoli Plss il nucleo ha incaricato l'area "Verifica della programmazione", quale segreteria tecnica del NURV di predisporre il calcolo dei dati e degli indici concernenti

le unità di lavoro

il cofinanziamento

la compartecipazione

e l'area "Sviluppo sostenibile e controllo ecologico" di istruire gli elementi di valutazione relativi agli effetti sulle

risorse ambientali.

Il nucleo, quindi, ha proceduto alla valutazione degli altri elementi ossia

"del programma/progetto",

"concertazione",

"ricaduta dell'intervento in aree ob. 2 e phasing out".

E' stato inoltre ricordato che sul territorio regionale sono in fase di attuazione n.76 progetti afferenti a 11 programmi locali di sviluppo sostenibile. Di questi, cinque sono stati finanziati ai sensi della legge regionale 28 luglio 1998, n. 41 con delibera del Consiglio regionale n. 408 del 1998 e sono quindi al loro terzo anno di attuazione, sei con delibera del consiglio regionale n. 370 del 1999 e quindi sono al loro secondo anno di attuazione. Complessivamente questi programmi locali di sviluppo portano un investimento di £ 100.190.291.251 a fronte di un incentivo regionale di 11 miliardi (5 miliardi annualità 1998 e 6 miliardi annualità 1999), con una previsione occupazionale di 1439 addetti. Lo stato di attuazione delle loro realizzazioni e delle spese liquidate è sintetizzato nelle tabelle che seguono.

Stato delle liquidazioni dei progetti approvati con delibera del Consiglio Regionale n. 408/98 dopo due anni di attuazione.

		1	2	3	3/2
Sel	Pr	Investimento Totale	Contributo	Liquidato	%
26 Vald. Aretina	AR	37.523.450.000	1.025.000.000	598.100.000	58,35
10 Area Sud Est	FI	16.130.000.000	963.000.000	963.000.000	100,00
4 Versilia	LU	4.200.000.000	900.000.000	720.000.000	80,00
6 Area Lucchese	LU	9.800.000.000	1.100.000.000	546.788.000	49,71
27 Vald. Senese	SI	6.350.000.000	1.012.000.000	1.012.000.000	100,00
Totale Generale		74.003.450.000	5.000.000.000	3.839.888.000	76,80

Stato delle liquidazioni dei progetti approvati con delibera del Consiglio Regionale n. 370/99 – dopo il primo anno di attuazione.

		1	2	3	3/2
Sel	Pr	Investimento Totale	Contributo	Liquidato	%
03 Valle del Serchio	LU	4.073.960.500	1.206.393.000	331.270.000	27,46
07 Area Pistoiese	PT	3.850.050.000	1.200.000.000	394.000.000	32,83
15 Val di Cecina	PI/LI	8.281.436.291	1.516.451.000	946.389.000	62,41
17 Arcipelago Toscano	LI	4.056.394.000	814.830.000	289.341.000	35,51
31 Amiata Grossetano	GR	4.113.369.460	900.000.000	278.786.000	30,98

Monti Pisani	PI/LU	1.811.630.000	362.326.000	0	-
Totale Generale		26.186.840.251	6.000.000.000	2.239.786.000	37,33

Infine sono stati presi in esame i “*contributi pro-capite*” assegnati ai Plss con la L.r 53/97 e con la L.r 41/98 negli anni 97, 98, 99 come riportati nel quadro sinottico che segue.

PLSS	anno	Investimento	Contributo regionale assegnato	Abitanti	Contributo pro-capite assegnato
PLSS AMIATA GROSSETANO SEL 31	99	4.113.369.460	900.000.000	19.298	46.637
PLSS ARCIPELAGO TOSCANO SEL 17	99	4.056.394.000	814.830.000	30.494	26.721
PLSS VAL DI CHIANA ARETINA SEL 28	98	37.523.450.000	1.025.000.000	48.218	21.258
PLSS VALLE DEL SERCHIO SEL 3	99	4.073.960.500	1.206.393.000	59.748	20.191
PLSS EMPOLESE VALDELSA SEL 10	97	56.013.000.000	2.972.000.000	154.894	19.187
PLSS VAL DI CHIANA SENESE SEL 29	98	6.350.000.000	1.012.000.000	59.130	17.115
PLSS VAL DI CECINA SEL 15	99	8.281.436.291	1.516.451.000	100.571	15.078
PLSS ALTA VAL D'ELSA SEL 19	97	7.409.000.000	854.000.000	59.818	14.277
PLSS VAL DI NIEVOLE SEL 6	97	4.819.000.000	1.376.000.000	110.312	12.474
PLSS VALDARNO SUPERIORE SUD SEL 24	97	1.546.000.000	784.000.000	85.851	9.132
PLSS AREA PISTOIESE Q.MONTANO SEL 7	99	3.850.050.000	1.200.000.000	158.179	7.586
PLSS AREA LUCCHESE SEL 5	98	9.800.000.000	1.100.000.000	156.617	7.024
PLSS VERSILIA SEL 4	98	4.200.000.000	900.000.000	158.499	5.678
PLSS MONTI PISANI	99	1.811.630.000	362.326.000	104.190	3.478
PLSS AREA FIORENTINA SEL 9	98	16.130.000.000	963.000.000	791.825	1.216

Con questi elementi di valutazione i componenti del nucleo hanno proceduto all'analisi dei singoli Plss ed al riguardo espongono:

Provincia di AREZZO

La Provincia di Arezzo ha approvato, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 528 del 24 settembre 2001, un Plss di interesse provinciale composto da sei Plss, di cui tre operano in altrettanti Sel (Sel 25 Casentino, Sel 27 Area Aretina, Sel 28 Valdichiana Aretina) e tre nei tre Distretti Industriali del territorio (Distretto orafa, Distretto pelli-cuoio e calzature e Distretto Industriale del Valdarno Superiore che coinvolge anche parte della Provincia di Firenze); in aggiunta è stato predisposto un Plss che comprende tutti e tre i Distretti industriali della Provincia stessa. Successivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 538 del 27 settembre 2001 è stato approvato il programma relativo al Sel 26 Alta Valtiberina. Il riconoscimento da parte della Prov. di Arezzo dei tre Distretti Industriali, delinea la consistenza della realtà economica aretina e le caratteristiche del suo sistema produttivo; tale sistema ha creato nei servizi e nell'indotto, una serie di aziende basilari per la funzionalità del sistema stesso e per le relative filiere produttive. Con queste risorse e opportunità occorre concentrare tutti gli strumenti finanziari e di governo del territorio, per ottimizzarne i punti di forza. In particolare il Distretto Orafo ha grandi capacità professionali e culturali da valorizzare ed è opportuno, dunque, agire con interventi mirati per svilupparne le potenzialità e la crescita produttiva. Le iniziative contenute nel progetto complessivo di valorizzazione del marchio “*Oro Arezzo*” permettono di realizzare una politica unitaria e armonica di distretto, di aumentare le vendite, di consolidare e diffondere l'immagine del prodotto, di sviluppare la tecnologia e la ricerca. Un altro Distretto Industriale di grande interesse è quello del Valdarno Superiore per il quale è stata elaborata una strategia complessiva per il consolidamento

economico e lo sviluppo sociale dell'area in cui insiste. In tale prospettiva interventi quali la creazione di reti immateriali di servizi alle imprese e l'introduzione di nuove tecnologie, potranno contribuire all'ammodernamento del tessuto produttivo e allo sviluppo complessivo dell'area.

Nel Piano sono state evidenziate in modo particolare esigenze di carattere infrastrutturale tra cui la necessità di un'integrazione tra i diversi sistemi di mobilità (tenendo presente l'obiettivo di riequilibrio del rapporto gomma-rotaiia nel trasporto delle merci), anche realizzando strutture intermodali idonee per le operazioni di scambio. In tal modo si potrà liberare le aree del centro cittadino, attualmente occupate dallo scalo merci.

Hanno partecipato alla concertazione del Plss: Federimpresa, Associazione Commercianti, C.N.A., Confartigianato, Associazione Industriali, Università di Bologna, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'Italia, Banca Etruria, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Camera di Commercio di Arezzo, Centro Affari, Byte Elaborazioni, Mely's Magliera, Confartigianato, UnoAerre, Simat Spedizioni, Unione Agricoltori, C.G.I.L. Valdarno, C.G.I.L., C.I.S.L., Comune di Montevarchi, Comune di Civitella, Comune di Castiglion Fiorentino, Comune di Cortona, Comune di Sansepolcro, Comune di Anghiari, Comune di Arezzo, Comunità Montana del Casentino, Eurobic Toscana Sud, Centro Competenze Vetro, Consorzio Produttori Calzature Aretini, UP2GOLD, Saico SpA, Autorità locali, Fun Arezzo, Gal Appennino Aretino, Aorart S.n.c., Borgogni S.r.l., 102 TV Radio Casentino s.r.l., Co.E.S.A. s.c.a.r.l., Valdarno Sviluppo, C.M. Valtiberina.

Il Plss 2001-2004 è articolato in n. 21 progetti di cui n. 8 pubblici, n. 7 pubblici/privati e n. 6 privati, per un investimento complessivo di £. 41.236.254.000, di cui £.19.017.526.000 a carico dei privati e £. 22.218.728.000 a carico di soggetti pubblici, con una partecipazione con finanziamenti locali di £. 29.926.520.600 ed una richiesta di contributo regionale di £.11.309.733.400, da cui dovrebbero scaturire n. 1.132 nuove unità di lavoro.

Provincia di FIRENZE

Sel 9.1 Area Fiorentina - Quadrante Mugello

Il Plss presentato è un sottoinsieme del Piano di Sviluppo della Comunità Montana e come tale ne utilizza l'approccio analitico ed è pienamente integrato con tutti i progetti del Piano stesso, ma è anche un insieme di progetti coerenti tra di loro che creano sinergie e conseguentemente massa critica per l'innesco di traiettorie di sviluppo.

Nel Plss sono definite due priorità: una di tipo territoriale e una per materia.

La priorità territoriale è stata individuata nei tre Comuni dell'Alto Mugello-Romagna Toscana, Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, le cui dinamiche demografiche ed economiche destano particolari preoccupazioni. La concentrazione territoriale dell'intervento permetterà di avere una ricaduta elevata degli effetti positivi degli investimenti sul tessuto economico locale.

La priorità per materia ha riguardato, invece, il binomio turismo/ambiente, cioè interventi che abbiano la caratteristica, da un lato, di recuperare, mantenere, tutelare un patrimonio ambientale relevantissimo e dall'altro, di agevolare, facilitare e permettere la sua fruibilità turistica, finalizzandola allo sviluppo di quei territori. Questa scelta riprende e concretizza pienamente sia i criteri direttori (attivare una valorizzazione turistica del territorio che non ne metta a rischio qualità ambientale e sostenibilità), nonché gli indirizzi strategici (la difesa delle risorse ambientali e culturali e loro valorizzazione turistica) del Piano di Sviluppo della Comunità Montana.

Hanno partecipato al processo di concertazione del P.L.S.S. i Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Mugello (in dettaglio: Comuni di Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vaglia e Vicchio) e la Comunità Montana stessa.

Il Programma Provinciale di Sviluppo Sostenibile è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.320 del 27 settembre 2001.

Il Plss. della Comunità Montana del Mugello è articolato in n. 13 progetti, di cui n. 13 pubblici, per un investimento complessivo di L. 3.300.000.000, è composto da un finanziamento totalmente

pubblico di L. 3.300.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di L. 1.320.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di L.1.320.000.000, da cui dovrebbero scaturire n. 28 nuove unità di lavoro.

Sel 9.3 Area Fiorentina - Quadrante Centrale

Nella parte analitica del Programma Provinciale di sviluppo 2000-2004 (tra l'altro non allegato alla documentazione richiesta, ma inviato il solo aggiornamento 2001), il problema dell'innovazione veniva esemplificato in cinque tipologie differenti, avvertendo però che si trattava di problematiche profondamente interconnesse; tale suddivisione si articolava in innovazione tecnologica, innovazione dei prodotti e dei servizi, innovazione organizzativa, innovazione istituzionale e innovazione nella formazione. L'Amministrazione Provinciale di Firenze prosegue la propria azione nel settore che da alcuni anni è uno dei punti di forza dei suoi interventi nel campo dell'economia, ovvero quello dell'innovazione tecnologica. In particolare, per quanto riguarda gli interventi che ricadono sul SEL Metropolitan, è stata avviata la realizzazione di un sistema policentrico di incubatori legati all'alta tecnologia ed alla "new-economy", che consenta di creare le condizioni necessarie affinché questo segmento di lavoro altamente qualificato possa, da un lato consolidarsi, dall'altro continuare ad operare nel territorio.

Due sono i progetti presentati, entrambi pubblici, il cui costo complessivo ammonta a L.8.500.000.000, interamente coperti da finanziamenti pubblici; i finanziamenti locali ammontano a L.6.160.000.000, mentre il contributo regionale richiesto è pari a L.2.240.000.000. E' prevista l'attivazione di circa 10 nuove unità di lavoro.

Il Programma Provinciale di Sviluppo Sostenibile è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.320 del 27 settembre 2001.

Sel 10.1 Circondario di Empoli - Quadrante Empolese; SEL 10.2 Circondario di Empoli - Quadrante Valdelsano

Gli indirizzi fondamentali del Pless del Circondario Empolese-Valdelsa sono ravvisabili nella necessità di creare nuova occupazione con un aumento dell'offerta di servizi formativi per il mercato del lavoro e l'implementazione di infrastrutture per le telecomunicazioni e le tecnologie informatiche, oltre che nell'attivare nuove fonti di produzione economica, migliorando le condizioni ambientali e sociali dell'area. Non a caso le parti hanno giudicato gli interventi relativi al miglioramento della rete dei servizi per le imprese, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Area ed, al tempo stesso, in grado di rispondere ai requisiti di plurisetorialità e di reciproca complementazione degli interventi. Tuttavia manca una documentazione più esauriente riguardo la programmazione economica territoriale dell'area, essendo pervenuto il solo Aggiornamento 2001 del Programma Provinciale di Sviluppo di Firenze (e non il pless approvato) e la scheda sinottica richiesta dal bando (scheda A). Le direttrici prioritarie di intervento sono state individuate nell'implementazione delle infrastrutture per le telecomunicazioni e tecnologie informatiche, nel mantenimento e miglioramento della dotazione ambientale dell'area, in interventi di sviluppo del sistema produttivo dell'area. Due sono i progetti presentati, entrambi pubblici, per un importo complessivo di £.6.680.000.000, di cui £.5.000.000.000 a carico di soggetti pubblici e £.1.680.000.000 a carico di soggetti privati, con finanziamento locale di £.2.880.000.000 e una richiesta di contributo regionale di £.3.800.000.000.

Hanno partecipato al processo di concertazione del Pless il Circondario Empolese-Valdelsa, l'Associazione Industriali, C.N.A., Confesercenti, C.G.I.L. Empolese-Valdelsa, U.I.L. Empolese-Valdelsa, C.I.S.L. Empolese-Valdelsa e la Camera di Commercio di Firenze.

Il Programma Provinciale di Sviluppo Sostenibile è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.320 del 27 settembre 2001.

Provincia di LIVORNO

Sel 16 Val di Cornia

Il Plss. del SEL 16 Val di Cornia è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.203 del 27 settembre 2001. Nella documentazione pervenuta non è stato accluso l'elenco dei soggetti partecipanti al processo di formazione del Plss

La valorizzazione delle risorse locali deve accompagnarsi ad un'adeguata tutela dell'ambiente: ecco allora che sono stati previsti una serie di interventi nel campo della depurazione delle acque, del controllo degli scarichi, della difesa ed ampliamento della vegetazione, del riassetto idraulico, del controllo dell'inquinamento. Si tratta di promuovere azioni equilibrate, mirate a stimolare le potenzialità economiche esistenti, assumendo però come vincolo e presupposto per lo sviluppo, la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico, la mobilitazione delle risorse e delle vocazioni endogene, in direzione di uno sviluppo sostenibile.

I progetti presentati sono n.1, di cui n.1 privato. L'investimento complessivo risulta pari a £.9.500.000.000, ma dalla scheda presentata non è stato possibile definire né le fonti di finanziamento, né le unità di lavoro previste, mentre la richiesta di contributo regionale pari a £.4.800.000.000 risulta non rispondente alle disposizioni del bando.

Sel 17 Arcipelago

Il Plss. del SEL 17 Arcipelago è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.203 del 27 settembre 2001. Nella documentazione pervenuta non è stato accluso l'elenco dei soggetti partecipanti al processo di formazione del Plss.

La proposta di sviluppo sostenibile del sistema di collegamenti marittimi, presentata dal Comune di Marciana, si inserisce tra gli obiettivi prioritari del Plss. per l'Arcipelago Toscano, individuati in una gestione dei trasporti che risponda a criteri di economicità complessiva in grado di far assumere al trasporto pubblico non solo il ruolo di soddisfacimento dei bisogni di mobilità delle popolazioni interessate, ma anche e soprattutto quello di fattore determinante per lo sviluppo turistico. L'iniziativa di tale proposta mira a realizzare un primo importante intervento di decongestionamento, di riduzione del danno ambientale, di potenziamento dell'offerta turistica, di ulteriore promozione dell'immagine delle coste delle isole toscane, di stagionalizzazione, con conseguenze positive per la qualità della vita dei residenti ed importanti risvolti occupazionali. Il progetto si è rivelato di particolare interesse, per cui si propone il relativo contributo di finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti.

E' stato presentato un solo progetto ed è pubblico. L'investimento complessivo risulta pari a £.35.940.000.000, ma dalla scheda presentata non è stato possibile definire né le fonti di finanziamento, né la richiesta di contributo regionale, mentre le unità di lavoro previste sono state segnalate in numero di 36.

Provincia di PISTOIA

Sel 6 - Valdinievole

Per il Sel n.6 della Valdinievole è stato sottoscritto, il 31 luglio 2001, un protocollo d'intesa con cui si concorda di predisporre un unico Plss, con i progetti per cui si richiede il finanziamento ai sensi della L.R. 41/98, sia i progetti per i quali si richiede il finanziamento per il Distretto Valdinievole (comprendente tutti i Comuni del comprensorio escluso Pescia).

Hanno partecipato al processo di formazione del Plss del Sel n.6 della Valdinievole la Provincia di Pistoia, i Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, la Camera di Commercio di Pistoia, l'Associazione Industriali di Pistoia, C.N.A., Confartigianato, C.A.S.A., Confcommercio, Confesercenti, Ascom, Unione Agricoltori, Federazione Prov.le Coltivatori diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Lega delle Cooperative, Unione Cooperative, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Plss della Valdinievole con delibera n.189 del 27 settembre 2001.

Finalizzati alla creazione delle migliori condizioni per lo sviluppo delle attività produttive, sono stati previsti nel piano interventi per la fornitura di servizi telematici ai cittadini ed alle imprese in collegamento con la rete regionale sull'alta tecnologia. Il potenziamento di infrastrutture immateriali consente alle realtà imprenditoriali di accedere ai servizi tecnologicamente avanzati offerti dalla "banda larga", ponendosi a sostegno dei processi di innovazione nell'area della information technology. Le aree artigianali del Distretto andranno a far parte di una più ampia rete di infrastrutture e servizi, offrendo alle imprese l'opportunità di partecipare ad un vero e proprio "distretto industriale virtuale" di dimensione sovraprovinciale.

I progetti presentati sono n.13, di cui n.4 pubblici, n.8 privati e n.1 pubblico/privato. L'investimento complessivo è pari a £.11.544.158.400 di cui £.7.115.599.260 a carico di soggetti pubblici e £.4.328.559.140 a carico di soggetti privati, con finanziamento locale di £.8.407.559.140 e una richiesta di contributo regionale di £.3.136.599.260. E' prevista l'attivazione di circa 90 nuove unità di lavoro.

Sel 7 - Area Pistoiese

Il Plss dell'Area pistoiese, che interessa i due quadranti "montano" (SEL 7.1) e "metropolitano" (SEL 7.2), è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.190 del 27 settembre 2001. Per quanto attiene alle attività economiche dell'area sono state considerate prioritarie quelle azioni che mirano ad accrescerne il livello di specializzazione, puntando sui tradizionali settori produttivi della zona (servizi turistici montani), ma utilizzando i nuovi canali comunicativi, messi a disposizione dalle tecnologie telematiche, per promuovere il territorio. In particolare una forma di presentazione telematica del territorio, delle sue attività ed attrattive ad un bacino di utenza globale, comporta indubbiamente un fattore di promozione molto forte per il settore turistico della Montagna Pistoiese. Per quanto riguarda l'Area Pistoiese - Quadrante Metropolitano, risulta interessante l'intervento di potenziamento delle infrastrutture telematiche che, concorrendo in maniera rilevante a determinare il posizionamento competitivo delle aziende insediate, garantisce sicuri incrementi delle attività e sostiene processi di innovazione del servizio per tutti i comparti coinvolti.

Al processo di formazione del Plss hanno partecipato la Provincia di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese, i Comuni di Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Pistoia, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, la Camera di Commercio di Pistoia, l'Associazione Industriali di Pistoia, C.N.A. Pistoia, Confartigianato Pistoia, Confcommercio Pistoia, Confesercenti, Federazione Prov.le Coltivatori diretti, Lega delle Cooperative, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.

I progetti presentati sono n.18, di cui n.3 pubblici, n.11 privati e n.4 pubblici/privati. L'investimento complessivo è pari a £.16.996.134.144 di cui £.9.314.347.158 a carico di soggetti pubblici e £.7.681.786.986 a carico di soggetti privati, con finanziamento locale di £.10.042022.916 e una richiesta di contributo regionale di £.5.130.111.228. E' prevista l'attivazione di circa 88 nuove unità di lavoro.

Non è stato presentato uno specifico Plss per il "Distretto industriale e Sistemi produttivi locali Valdinievole e Area Pistoiese" perché le iniziative relative a questo settore sono state inserite nelle tematiche dei due Sel.

Provincia di PISA

Sel 11 - Valdarno Inferiore

Il Plss. del Sel 11 Valdarno Inferiore è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.153 del 28 settembre 2001. Al processo di formazione del Plss. hanno partecipato i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio. Hanno

assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss il Comune di San Miniato, capofila, e la Provincia di Pisa.

Obiettivo fondamentale del Programma è l'aumento della capacità ricettiva della zona, nel quadro dello sviluppo sostenibile rispetto all'ambiente ed al patrimonio artistico-culturale del territorio, privilegiando i progetti che contribuiscono ad incrementare i livelli di occupazione. I progetti presentati sono n.13, di cui n.1 pubblici, n.12 privati. L'investimento complessivo è pari a £. 9.313.947.957 di cui £.2.248.845.375 a carico di soggetti pubblici e £. 7.065.102.582 a carico di soggetti privati, con finanziamento locale di £. 7.205.102.582 e una richiesta di contributo regionale di £. 2.108.845.375. E' prevista l'attivazione di circa 23 nuove unità di lavoro.

Distretto industriale di Santa Croce sull'Arno

Il Plss. del Distretto industriale di Santa Croce sull'Arno è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.157 del 28 settembre 2001. Hanno partecipato al processo di concertazione del Plss i comuni pisani di Castelfranco di Sotto, Montopoli in Valdarno, Santa Croce sull'Arno, San Miniato, Santa Maria a Monte, e quello fiorentino di Fucecchio, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio. Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del P.L.S.S. il Comune di Santa Croce sull'Arno, capofila, e la Provincia di Pisa. Il Distretto industriale di Santa Croce sull'Arno è caratterizzato da una rete produttiva, con un'alta concentrazione di piccole e medie imprese, operanti prevalentemente nei settori della concia dei pellami, della lavorazione delle calzature affiancate da altre attività di tipo prevalentemente artigianale, da una diffusa rete commerciale e di servizi. L'importanza di una conduzione di cicli produttivi compatibili con l'ambiente porta ad evidenziare come l'industria conciaria possa avere la possibilità di mantenere gli elevati standard di qualità e di innovazione tecnologica che la caratterizza solo relazionandosi all'ambiente. In tale prospettiva si inseriscono le iniziative che promuovono la certificazione Emas II di Distretto ed il trasferimento tecnologico operato mediante la realizzazione del Polo Tecnologico Conciario.

I Comuni di Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno e Santa Maria a Monte, che fanno parte del "Comprensorio del cuoio", hanno istituito gli Sportelli Unici Integrati. Essi costituiscono una rete di strutture operanti in maniera autonoma in ciascuno dei sei Comuni, coordinati per la gestione uniforme dei procedimenti e di servizi all'utenza esterna. Nell'ottica della gestione in forma associata degli Sportelli Unici Integrati, si è ravvisato come obiettivo da raggiungere il miglioramento della rete dei servizi, con particolare riferimento a quelli informatici e telematici.

Sono stati presentati n.2 progetti pubblici/privati. L'investimento complessivo è pari a £.2.422.474.000 di cui £.1.211.237.000 a carico di soggetti pubblici, con finanziamento locale di £.1.211.237.000 e una richiesta di contributo regionale di £.1.211.237.000.

Sel 12 - Val d'Era

Il Plss del SEL 12 - Val d'Era è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.154 del 28 settembre 2001. Hanno partecipato al processo di concertazione del Plss. i Comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Vicopisano, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio. Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss il Comune di Pontedera e la Provincia di Pisa. La principale direttrice di intervento individuata dal Plss mira allo sviluppo del settore turistico, al potenziamento della capacità ricettiva, anche in considerazione delle politiche di sviluppo del territorio, particolarmente attente alle tradizioni ed alle peculiarità dei luoghi. A supporto di iniziative di carattere privato, sono previsti interventi infrastrutturali di natura pubblica, aventi ad oggetto sia la viabilità che la riqualificazione del territorio e dei beni artistico-culturali presenti. In linea con i suddetti obiettivi programmatici contenuti nel Piano, è da sottolineare che il Comune di Vicopisano ha presentato diversi progetti di riqualificazione turistico-ambientale del centro storico, finalizzati a dare continuità ed organicità alle azioni intraprese ed alla gestione del complesso dei beni culturali del Comune, come insieme organizzato di risorse e di opportunità.

I progetti presentati sono n.28, n.18 pubblici e n.10 privati. L'investimento complessivo è pari a £.15.402.052.142 di cui £. 6.762.768.841 a carico di soggetti pubblici, £. 8.639.283.301 a carico di soggetti privati, con un finanziamento locale di £. 12.363.433.199 e una richiesta di contributo regionale di £.3.038.618.943. E' prevista l'attivazione di circa n.26 nuove unità di lavoro.

Sel 13 - Area Pisana

Il Plss del SEL 13 Area Pisana è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.157 del 28 settembre 2001. Hanno partecipato al processo di concertazione del Plss i comuni di Buti, Calci, Cascina, Fauglia, Lorenzana, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio. Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss il comune di Pisa e la provincia di Pisa. Per quanto attiene alle direttrici d'intervento dell'area sono state considerate prioritarie le azioni improntate alla valorizzazione del terziario avanzato ed allo sviluppo dell'economia innovativa in Toscana. A tal fine è stato ritenuto necessario dare la priorità a progetti a valenza sovraprovinciale, stipulando un accordo anche con l'Area Fiorentina - Quadrante centrale, che miri al coinvolgimento di un parternariato forte ed articolato tra i due Poli ed all'aggregazione dei soggetti che ne fanno parte. Si è data altresì rilevanza ad iniziative operanti nei settori delle tecnologie digitali e della new economy, finalizzate alla creazione di un servizio di rete interna accessibile a tutte le aziende del Polo Tecnologico.

I progetti presentati sono n.10, n.6 pubblici e n.4 privati. L'investimento complessivo è pari a £. 3.027.190.000 di cui £. 1.570.060.000 a carico di soggetti pubblici, £. 1.247.130.000 a carico di soggetti privati, con un finanziamento locale di £. 1.958.730.000 e una richiesta di contributo regionale di £. 1.068.460.000. E' prevista l'attivazione di circa n.7 nuove unità di lavoro.

Sel 15.2 Val di Cecina - Quadrante interno

L'area della Val di Cecina è un territorio caratterizzato da un tipo di economia differenziata tra la fascia costiera e l'entroterra. Il Plss del SEL 15 Val di Cecina, che interessa i due quadranti "interno" (Prov. di Pisa) e "costiero" (Prov. di Livorno), è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n.156 del 28 settembre 2001. Qui il SEL interessato è quello che ricade nella Prov. di Pisa e quindi il solo quadrante interno.

I soggetti che hanno partecipato al processo di concertazione del Plss sono i comuni di Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montescudaio, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio, la Comunità Montana. Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss la Provincia di Pisa e la Comunità Montana, come capofila.

Il turismo rappresenta una direttrice di sviluppo fondamentale per tutto il territorio, soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione complessiva del patrimonio culturale ed ambientale ed un miglioramento delle strutture ricettive e della diversificazione dell'offerta turistica. Tra le esigenze di valorizzazione culturale ed ambientale viene evidenziato il recupero di emergenze architettoniche ed il restauro dei centri storici e medioevali, il risanamento di scavi archeologici e la creazione di strutture che qualificano l'offerta turistica. L'obiettivo finale si individua nel tentativo di aumentare la durata e la permanenza sul territorio di presenze turistiche.

I progetti presentati sono n.9, n.7 pubblici e n.2 privati. L'investimento complessivo è pari a L 5.667.135.005 di cui £. 4.910.903.480 a carico di soggetti pubblici, £. 756.231.525 a carico di soggetti privati, con un finanziamento locale di £. 2.735.639.205 e una richiesta di contributo regionale di £. 2.931.495.800. E' prevista l'attivazione di circa n. 10 nuove unità di lavoro.

Provincia di LUCCA

La Provincia di Lucca ha presentato tre Plss contenenti progetti da tempo programmati in modo integrato con altre iniziative dell'Amministrazione provinciale quali Agenda 21 che ha lo scopo di garantire la sostenibilità dello sviluppo economico locale e delle attività presenti nel territorio e il Patto Territoriale per l'attuazione di un programma di interventi imprenditoriali privati ed

infrastrutturali pubblici tra loro integrati e caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale.

Sel 3 – Valle del Serchio

La concertazione fra le parti pubbliche e private che ha visto partecipare i Comuni interessati, le associazioni e le organizzazioni di lavoratori autonomi e dipendenti ed il sistema creditizio, è avvenuta in fase di avvio dell'attuazione del piano Agenda 21 che è culminata nella sottoscrizione dell'*Intesa provinciale sullo sviluppo e sull'occupazione* in data 23 febbraio 1999.

Il Plss è articolato in 3 progetti di cui 1 pubblico, 2 pubblico/privato, per un investimento complessivo di £ 3.145.000.000, ed una richiesta di contributo regionale di £.1.726.800.000.

Dal Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 222 unità a tempo indeterminato.

Sel 4 – Versilia

La concertazione fra le parti pubbliche e private che ha visto partecipare i Comuni interessati, le associazioni e le organizzazioni di lavoratori autonomi e dipendenti ed il sistema creditizio, è avvenuta in fase di avvio per l'attuazione del piano Agenda 21 che è culminata nella sottoscrizione dell'*Intesa provinciale sullo sviluppo e sull'occupazione* in data 23 febbraio 1999.

Gli interventi previsti in attuazione del Plss in questione, nell'ottica della rivalutazione delle attività artigianali e degli insediamenti produttivi nelle aree depresse, sono tesi alla valorizzazione degli aspetti tipici della zona, quali in particolare il settore relativo alla produzione e commercio dei fiori, quello dei marmi di Pietrasanta e del turismo a Lido di Camaiore.

Il Plss è articolato in 3 progetti di cui 1 pubblico, 1 privato e 1 pubblico/privato, per un investimento complessivo di £ 11.530.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.8.608.000.000 e privato di £.2.922.000.000, con la partecipazione di finanziamenti locali per £.10.220.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.1.308.000.000.

Dal PLS dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 110 unità a tempo indeterminato.

Sel 5 – Area Lucchese

La concertazione fra le parti pubbliche e private che ha visto partecipare i Comuni interessati, le associazioni e le organizzazioni dei lavoratori autonomi e dipendenti ed il sistema creditizio, è avvenuta in fase di avvio per l'attuazione del piano Agenda 21 che è culminata nella sottoscrizione dell'*Intesa provinciale sullo sviluppo e sull'occupazione* in data 23 febbraio 1999.

L'intervento previsto in attuazione del Plss, nell'ottica della rivalutazione delle attività artigianali e degli insediamenti produttivi nelle aree depresse, è teso al potenziamento dei servizi per la certificazione dei prodotti nel settore cartario.

Il Plss è articolato in 1 progetto privato, per un investimento di £.250.000.000, composto da un finanziamento privato di £.125.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.125.000.000.

Dal Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 1 unità a tempo indeterminato.

Provincia di GROSSETO

Sel 18 Colline Metallifere

Il Plss del (SEL 18) Area Colline Metallifere, che comprende i territori dei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Gavorrano, Follonica, Scarlino, è stato definito in riunioni di concertazione tra soggetti pubblici e privati che si sono svolte nei giorni 7, 13 e 24 settembre.

I soggetti coinvolti nel processo di formazione del Plss sono i Comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino, Comunità Montana delle Colline Metallifere; le associazioni imprenditoriali dell'industria, dell'edilizia, del commercio e turismo, dell'artigianato; le organizzazioni sindacali dei lavoratori; l'Agenzia per il turismo di Grosseto. Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss i Comuni di Follonica,

Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino e la Comunità Montana delle Colline Metallifere.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi alle imprese, sono da segnalare gli interventi relativi alla costituzione degli sportelli unici per le attività produttive. Tenuto conto della propensione e del livello effettivo degli investimenti e delle attività che investe i diversi settori, dal turismo all'agricoltura, alle attività produttive in generale, gli Sportelli unici associati costituiscono una misura necessaria ed urgente. Secondo l'accordo dei partecipanti essi dovranno svolgere oltre alla funzione amministrativa specifica, stabilita dalla legge, anche una funzione di assistenza alle imprese e di promozione d'area, in grado di rapportare efficacemente il processo di espansione e di qualificazione in atto.

Il Plss è stato approvato dall'Amministrazione provinciale con delibera del 28/9/2001 ed è articolato in 4 progetti pubblici per un investimento complessivo di £.2.998.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.2.998.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.1.601.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.1.397.000.000, dal quale dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a n.45 unità.

Sel 31 Amiata Grossetano

Il Plss del SEL 31 Amiata Grossetano, che interessa la Comunità Montana del Monte Amiata – area grossetana formata dai Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, è stato promosso con la Conferenza di programmazione tenuta il 15/2/2001 e con la riunione del 24/9/2001.

I soggetti coinvolti nel processo di formazione del Plss sono: Comunità Montana del Monte Amiata II – area grossetana, Amministrazione provinciale di Grosseto, Comuni dell'Area SEL, Confartigianato, Coldiretti.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss la Comunità Montana Amiata II, Amministrazione Provinciale di Grosseto, i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.

Anche qui l'intervento da segnalare è relativo alla costituzione dello Sportello Unico per le imprese per il quale la Comunità Montana è stata individuata come ente capofila per l'attuazione del progetto in forma associata.

Compatibilmente con le risorse disponibili la Amministrazioni che sottoscrivono la convenzione si impegnano a partecipare e a sostenere i costi per la formazione e l'addestramento professionale degli addetti che dovranno operare allo *sportello unico* o interagire con esso. La finalità consiste nell'assicurare l'unicità di conduzione e semplificazione di tutte le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.

Il Plss è articolato in 4 progetti pubblici per un investimento complessivo di £.2.365.310.400, composto da un finanziamento pubblico di £.1.809.086.240 e privato di £.556.224.160, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.1.015.124.160 ed una richiesta di contributo regionale di £.1.350.086.240, dal quale dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a n.143 unità.

Provincia di PRATO

Sel 8 - Area Pratese

Il Plss del SEL 8 Area Pratese, è stato definito nel quadro di un percorso pluriennale di programmazione concertata caratterizzato dalla massima compartecipazione tra soggetti pubblici e privati che incidono sul sistema socioeconomico locale, in particolare distrettuale.

Sono coinvolti nel processo di formazione del Plss la Provincia di Prato, i comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio, Confcooperative, Comunità Montana Alta Val Bisenzio, Camera di Commercio di Prato, CONSIAG, ASMIU, CNA, Confartigianato, Confesercenti, Unione di Commercianti, CGIL, CISL, UIL, Unione Industriali, CONSER, Lega Cooperative, Confagricoltori, Coldiretti.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss la Provincia di Prato, i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, la Camera di Commercio di Prato, CONSIAG, ASMIU, CNA, CONSER, Unione Industriali.

Il Plss è finalizzato alla candidatura di progetti strettamente connessi ai processi di programmazione già in atto sul territorio; non si tratta quindi di un'iniziativa a sé stante, bensì di un contenuto che riprende e sviluppa linee programmatiche già presenti in documenti di indirizzo precedentemente adottati.

Il Plss in oggetto non costituisce una polverizzazione di progetti, ma ne identifica una serie individuando una strategia di sviluppo suddivisa in due aree prioritarie e tra loro interagenti:

- a) sostenibilità ambientale per lo sviluppo locale;
- b) nuove tecnologie per i servizi al sistema economico distrettuale.

Gran parte dei progetti presentati interessano l'uno e l'altro tema.

Occorre inoltre segnalare la rilevante contribuzione con finanziamenti locali: su £.12.999.143.000 di investimento complessivo, £.9.286.976.990 sono locali.

Il Plss è stato approvato con deliberazione dell'amministrazione provinciale di Prato con delibera 224 del 27/9/2001 ed è articolato in 15 progetti di cui 8 pubblici, 1 pubblico/privato, 6 privati, per un investimento complessivo di 12.999.143.000, composto da un finanziamento pubblico di £.9.016.166.010 e privato di £.3.982.976.990, con la partecipazione di finanziamenti locali per £.9.286.976.990 ed una richiesta di contributo regionale di £.3.712.166.010.

Dal Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 86 unità a tempo indeterminato e 94 unità a tempo determinato.

Provincia di SIENA

Sel 20 Area Senese Urbana

Il Plss fa riferimento all'area urbana determinata dall'associazione del Comune di Monteriggioni e quello di Siena ed è stato promosso con avviso pubblico, da una conferenza di programmazione per l'attivazione del procedimento di concertazione tenuto in data 21/9/2001, nonché da una serie di incontri nei giorni 14, 18, 19, 20 e 21 settembre 2001. Sono coinvolti nel processo di formazione sono: l'Amministrazione Provinciale di Siena, i Comuni di Siena e Monteriggioni, la Camera di Commercio, la Confcommercio, l'Associazione Industriali, l'API, la CNA, la Confartigianato, CGIL, CISL, UIL, Policentro Sviluppo Spa, Eurobic Toscana Srl.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss: i Comuni di Siena e Monteriggioni, il Policentro Sviluppo Spa.

Gli interventi programmati riguardano le infrastrutture e possono essere classificati sotto il profilo funzionale in sei tipologie: infrastrutture di comunicazione; infrastrutture produttive; valorizzazione dei beni storici e culturali; infrastrutture turistiche; gestione del territorio e dell'ambiente; servizi alla persona e servizi alla P.A.

Il Plss è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.247 del 28/9/2001 ed è articolato in 4 progetti di cui 3 pubblici e 1 privato, per un investimento complessivo di £.72.390.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.32.590.000.000 e privato di £.39.800.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.70.390.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.2.000.000.000. Dall'attuazione del medesimo Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 404 unità a tempo indeterminato.

Sel 21 – Crete Senesi – Val D'Arbia

L'area Crete senesi Val D'Arbia cui si riferisce il Plss è composta dai comuni di Monteroni d'Arbia (Ente coordinatore), Asciano, Buonconvento, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso. Il processo di concertazione è stato compiuto attraverso incontri tra le parti pubbliche e le parti sociali interessate. Le riunioni sono avvenute nei giorni 4 e 20 settembre 2001, data quest'ultima in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa sul Plss I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono: l'Amministrazione Provinciale di Siena, i Comuni di Monteroni d'Arbia, Asciano, Buonconvento,

Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, la Camera di Commercio, la Confcommercio, l'Associazione Industriali, l'API, la CNA, la Confartigianato, Sindacati provinciali CGIL, CISL, UIL, Eurobic Toscana Sud Srl, Finanziaria Senesi di sviluppo, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Unione Agricoltori, Confesercenti, Siena Ambiente, Consorzio INTESA.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss: i Comuni dell'area, Siena Ambiente, Consorzio del Travertino di Rapolano, Consorzio INTESA.

L'area in esame risulta essere dotata di risorse naturali di pregio e ricca di potenzialità di sviluppo. L'obiettivo primario è individuato nella necessità di maturare un'identità di area. Sulla base di questo obiettivo primario, il Plss è articolato in interventi programmati all'interno dei quali vengono individuate le azioni compatibili con le esigenze di sviluppo socioeconomico e di conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Il Plss è articolato in 10 progetti di cui 7 pubblici e 2 privati e 1 pubblico/privato, per un investimento complessivo di £.4.432.910.328, composto da un finanziamento pubblico di £.3.847.710.328 e privato di £.585.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.2.229.210.328 ed una richiesta di contributo regionale di £.2.203.700.000. Dall'attuazione del medesimo Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 18 unità a tempo indeterminato.

Sel 22 – Val di Merse

L'area Val di Merse cui si riferisce il Plss è composta dai Comuni di Chiusdino, Monticiano, Murlo, Sovicille. Il processo di concertazione è stato compiuto attraverso incontri tra le parti pubbliche e le parti sociali interessate. Le riunioni sono avvenute nei giorni 5, 19 settembre 2001, data quest'ultima in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa sul Plss. I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono: l'Amministrazione Provinciale di Siena, i Comuni di Sovicille, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Consorzio TEA, la Confartigianato, CISL, Banca di Credito Cooperativo di Sovicille, Eurobic Toscana Sud Srl, Associazione Piccole e Medie Industrie Toscane, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confesercenti, Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss i Comuni dell'area e i firmatari della convenzione.

Il Plss è articolato in assi di intervento, all'interno dei quali vengono individuate le azioni compatibili con le esigenze di sviluppo socioeconomico e di conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale. Gli assi di intervento sono: agricoltura, turismo, commercio, attività produttive e manifatturiere.

Le caratteristiche degli interventi non possono avere solo peculiarità settoriale, ma devono puntare anche sull'integrazione, sulle sinergie positive che si potranno sviluppare fra questi e sulla capacità di gestione coerente e duratura degli stessi.

Il Plss è articolato in 8 progetti di cui 7 pubblici e 1 privati, per un investimento complessivo di £.3.624.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.2.569.000.000 e privato di £.1.055.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.2.242.200.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.1.381.800.000. Dall'attuazione del medesimo Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 21 unità a tempo indeterminato.

Sel 23 – Chianti

L'area Chianti cui si riferisce il Plss è composta dai comuni di Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti. Il processo di concertazione è stato compiuto attraverso incontri tra le parti pubbliche e le parti sociali interessate. Le riunioni sono avvenute nei giorni 4, 14 settembre 2001, data quest'ultima in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa. Sono coinvolti nel processo di formazione l'Amministrazione provinciale di Siena, i Comuni di Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, la Confartigianato, CISL, CGIL, UIL, Eurobic Toscana Sud Srl, Associazione Piccoli imprenditori della Toscana, Coldiretti, Confesercenti, Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue, Associazione Provinciale Commercianti, Associazione Provinciale Industriali, Camera di

Commercio di Siena, La Confcooperative, la Confederazione Nazionale Artigianato, Finanziaria Senese di Sviluppo, Unione Agricoltori.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss i Comuni dell'area, i firmatari della convenzione e il Consorzio INTESA.

L'insieme dei fattori di forza dell'area chiantigiana trova una sintesi nella definizione di qualità, intesa come denominatore comune degli aspetti economici e socio-culturali del SEL in questione, dell'identità, intesa come dotazione di beni relazionali e di virtù civiche, e della cultura locale.

Sulla base degli obiettivi generali il Plss è articolato in assi di intervento, all'interno dei quali vengono individuate le azioni compatibili con le esigenze di sviluppo socioeconomico e di conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale. Gli assi di intervento sono: agricoltura, turismo, commercio, industria e attività manifatturiere.

Le caratteristiche degli interventi non possono avere solo peculiarità settoriale, ma devono puntare anche sull'integrazione, sulle sinergie positive che si potranno sviluppare fra questi e sulla capacità di gestione coerente e duratura degli stessi.

Il Plss è articolato in 7 progetti di cui 5 pubblici e 2 pubblici/privati, per un investimento complessivo di £.11.013.684.027, composto da un finanziamento pubblico di £. 8.333.684.027 e privato di £.2.680.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.7.568.634.027 ed una richiesta di contributo regionale di £.3.445.050.000. Dall'attuazione del Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 20 unità a tempo indeterminato.

Sel 29 - Valdichiana Senese

Il Plss dell'area Valdichiana Senese comprende i comuni di Chiusi, Cetona, Chianciano Terme, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda.

Il processo di concertazione è stato compiuto attraverso incontri fra le parti pubbliche e le parti sociali interessate che si sono tenuti il 4 e il 21 settembre 2001, data quest'ultima in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa. Sono coinvolti nel processo di formazione i comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda, la CCIAA di Siena, Associazione Piccoli Imprenditori della Toscana, Associazione Provinciale Commercianti, Associazione Provinciale Industriali, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, CIA, Confesercenti, Lega Cooperative e Mutue, Unione Provinciale Agricoltori, Eurobic Toscana Sud Poggibonsi, Amministrazione Provinciale di Siena, Finanziaria Senese di sviluppo, Sindacati CGIL, CISL e UIL.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss i Comuni, Docup, Ministero dell'Ambiente e Monte dei Paschi di Siena.

Nell'ambito dell'intervento sulle infrastrutture di trasporto si rileva quello inerente al completamento tratto stradale Fratta-Poggiolo che è stata sviluppato secondo un progetto "unitario", che si inserisce nel contesto del piano di aggiornamento della viabilità esistente, intrapreso dalla Provincia di Siena nell'ambito del "Piano decennale di viabilità di Grande Comunicazione".

Il Plss è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale del 28/9/2001 ed è articolato in 16 progetti di cui 14 pubblici, 2 misti e 1 privato, per un investimento complessivo di £.35.737.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.30.945.750.000 e privato di £.4.791.250.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.30.268.250.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.5.468.750.000. Dall'attuazione del medesimo Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 50 unità a tempo indeterminato.

Sel 30 "Amiata - Val d'Orcia"

Il Plss dell'area Val d'Orcia-Amiata interessa i Comuni di Abbadia S.Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, S.Quirico d'Orcia, Comunità Montana Amiata Senese ed è stato concertato in incontri fra le parti pubbliche e private interessate.

Sono coinvolti nel processo di formazione i Comuni di Abbadia S.Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Pienza, Radicofani, S.Quirico d'Orcia, Comunità Montana Amiata

senese, Associazione Commercianti e Artigiani, Coldiretti, Eurobic Toscana Sud, Leader Siena Srl, Conferenza dei Sindaci Val d'Orcia gestione ANPIL, Parco Val d'Orcia Srl.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del PLSS: l'Associazione agricoltori e i Comuni sopra citati.

In considerazione degli scenari futuri che dovrebbero interessare il settore primario e tenuto conto degli indirizzi comunitari nell'ambito economico e occupazionale del sistema agricolo in una logica di salvaguardia della risorsa naturale e di valorizzazione dell'ambiente e del territorio, è importante incentivare le relazioni tra il settore agricoltura e lo sviluppo rurale. Tale finalità di integrazione si può sviluppare con l'intervento sulle infrastrutture ambientali e di trasporto ed in particolare concentrandosi sulla viabilità locale come arredo extraurbano e immagine del territorio.

Il Plss è stato approvato con deliberazione di approvazione da parte dei sette Comuni nell'assemblea del Circondario Val d'Orcia Amiata, nella seduta del 13/9/2001 e si articola in un progetto misto, per un investimento di £.1.000.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.800.000.000 e privato di £.200.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.400.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.600.000.000. Dall'attuazione del Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 4 unità a tempo indeterminato.

Distretto Industriale dell'Alta Valdelsa

Il Plss relativo al Distretto industriale di Poggibonsi, interessa i comuni di Castellina in Chianti, Castelnuovo Barardenga, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicondoli.

Il processo di concertazione è avvenuto con incontri fra le parti pubbliche e le parti sociali interessate nei giorni 4, 19 e 21 settembre 2001, data quest'ultima in cui è stato sottoscritto il protocollo d'intesa. Sono coinvolti nel processo di formazione i comuni di Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Poggibonsi, Radda in Chianti, Radicondoli, San Gimignano, CGIL, CISL, UIL, Confesercenti, Confcommercio, CIA, API, Amministrazione Provinciale di Siena, Eurochianti, Eurobic Toscana sud.

Hanno assunto impegni diretti e responsabilità per l'attuazione del Plss i Comuni dell'area e la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Il progetto che interessa maggiormente questa area rientra in un intervento complessivo che verrà realizzato su tutto il territorio della Provincia di Siena e che ha come obiettivo principale quello di rendere disponibile una rete di telecomunicazioni bidirezionale a "banda larga", per collegamenti telematici adatta a servizi interattivi.

Il progetto di realizzare una rete a banda larga in fibra ottica che interessa tutti i Comuni appartenenti al distretto industriale, si caratterizza per una serie di interventi che prevedono la realizzazione di nuove infrastrutture, l'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti e l'attivazione di servizi innovativi.

Il Plss è articolato in 2 progetti pubblici/privati, per un investimento complessivo di £.33.082.000.000, composto da un finanziamento pubblico di £.1.325.000.000 e privato di £.31.757.000.000, con una partecipazione di finanziamenti locali di £.31.817.000.000 ed una richiesta di contributo regionale di £.1.265.000.000. Dall'attuazione del medesimo Plss dovrebbe scaturire un miglioramento occupazionale pari a 181 unità a tempo indeterminato.

Ultimata la verifica preliminare di tutti i progetti presentati nell'ambito dei rispettivi Plss che ha consentito una prima selezione sulla base del grado di congruenza con gli obiettivi specifici del relativo Plss e del grado di corrispondenza complessiva ai requisiti e agli indicatori stabiliti dalla legge, il nucleo di valutazione ha proceduto alla individuazione per ciascun Plss dei settori organici di intervento ritenuti più idonei a determinare un contributo apprezzabile allo sviluppo sostenibile del sistema locale e a realizzare una concentrazione delle risorse, valutata a tal fine come condizione di efficacia potenziale.

Sono stati così selezionati i progetti afferenti:

per la <i>provincia di Arezzo</i>	infrastrutture di trasporto, infrastrutture telematiche per la valorizzazione del settore orafa;
per la <i>provincia di Firenze</i>	infrastrutture telematiche ed informatiche, infrastrutture ambientali e turistiche;
per la <i>provincia di Grosseto</i>	infrastrutture telematiche per servizi alle imprese, e infrastrutture di trasporto;
per la <i>provincia di Lucca</i>	infrastrutture per attività produttive tipiche locali, servizi alle imprese e per il turismo;
per la <i>provincia di Pisa</i>	infrastrutture tecnologiche ed informatiche, sperimentazione e innovazione tecnologica, infrastrutture telematiche per servizi alle imprese, certificazione EMAS II di distretto, opere, impianti, attrezzature per il turismo;
per la <i>provincia di Pistoia</i> per la <i>provincia di Prato</i>	infrastrutture per le telecomunicazioni, infrastrutture di trasporto; infrastrutture per servizi all'ambiente, alla pubblica amministrazione e alla collettività, infrastrutture di trasporto, infrastrutture telematiche per le telecomunicazioni e tecnologie informatiche;
per la <i>provincia di Siena</i>	infrastrutture per le telecomunicazioni e le tecnologie informatiche, infrastrutture ambientali e di trasporto, turismo, beni culturali.

Su questa base si è infine proceduto, con riferimento ai settori prescelti per ciascun Plss e alla luce dei parametri stabiliti dal bando, alla selezione finale dei progetti da proporre a contributo. Questi risultano nella tabella allegato n. 2.

I contenuti dei progetti così selezionati sono sinteticamente indicati di seguito:

PROVINCIA di AREZZO

Portale dell'oreficeria e argenteria italiana per servizi B to B e B to C: realizzazione di un portale per servizi B to B e B to C, per erogare servizi Internet alle imprese del settore orafa ed argentero italiano. Inoltre il portale veicolerà l'immagine delle aziende partecipanti tramite accordi con altri portali nazionali ed internazionali e tramite presenza ai maggiori eventi del settore.

Portale dell'oreficeria e argenteria italiana per servizi alle imprese: realizzazione di un portale verticale, cioè un sito che si propone come punto di incontro tra clienti e fornitori, per l'erogazione di servizi per lo sviluppo delle imprese del settore orafa. In particolare l'azienda facente parte del portale ottiene non solo visibilità on-line, ma soprattutto servizi specializzati tendenti a potenziare lo sviluppo economico-produttivo dell'impresa.

Realizzazione di una infrastruttura di connessione telematica a favore delle aree produttive comprese nel distretto industriale del Valdarno Superiore: tale intervento è parte di un progetto complessivo da realizzare nel Valdarno Superiore con l'obiettivo di 1) realizzare una struttura di rete telematica su fibra ottica lungo la dorsale Nord-Sud della vallata del Valdarno Superiore; 2) creare una struttura in grado di poter essere un elemento di sviluppo dei servizi telematici nell'area del distretto industriale; 3) dare accesso alla rete telematica, a costi bassi ed a velocità molto più elevate delle attuali, principalmente alle imprese. L'infrastruttura di rete telematica costituisce un bene pubblico da destinarsi allo sviluppo economico dell'area: i benefici saranno di tutto il comprensorio locale che potrà veder innalzato il livello di servizi e realizzata una comunicazione telematica a basso costo.

Nuovo Scalo Merci in loc. Indicatore, nel Comune di Arezzo a sostegno della mobilità intermodale: il progetto prevede la realizzazione di opere di carattere ferroviario (raccordi e binari, molo intermodale, officina ferroviaria, piazzale container), opere di carattere generale (edifici per la logistica e magazzini, servizi direzionali ed alle imprese, edificio Dogana, autofficine), opere di urbanizzazione primaria quali viabilità di accesso, parcheggi, verde, sottoservizi, etc. La realizzazione del nuovo Scalo Merci ad Indicatore ricopre un valore strategico per lo sviluppo delle attività produttive e di servizio del territorio aretino e delle province confinanti. Oltre a ciò lo spostamento dello scalo merci dall'attuale sede presso la stazione ferroviaria del capoluogo, permetterà l'eliminazione del traffico pesante dal centro cittadino ed il completamento delle previsioni di PRG per un'area nevralgica della città.

PROVINCIA di FIRENZE

In linea con le principali direttrici di intervento delineate nel piano locale di sviluppo sostenibile del Mugello (recupero e conservazione del patrimonio ambientale, nonché valorizzazione e sviluppo delle risorse turistiche), si è ritenuto opportuno proporre a finanziamento principalmente quei progetti che rispettano tali finalità. In particolare sono stati scelti:

Allestimento di aree attrezzate : installazione di tavoli, panchine, etc., lungo la sentieristica e presso i luoghi d'interesse turistico e ricreativo.

I sentieri da brivido: allestimento o ripristino di una serie di sentieri (prevalentemente anelli), contraddistinti dalla presenza di elementi di particolare interesse, ambientale, paesaggistico, architettonico, storico-culturale.

Ripulitura della sentieristica esistente: manutenzione e ripristino di tutta la sentieristica cartografata nelle cartine, opuscoli e guide esistenti.

Recupero sentieri e realizzazione area attrezzata: percorsi naturalistici legati al Parco "D.Campana".

Itinerari turistico-ambientali: pulizia, segnaletica e cartina dei percorsi trekking e mtb.

Ripristino aree fluviali con aree attrezzate e sosta camper: pulizia alveo e taglio della vegetazione nelle sponde dei torrenti; collocazione di panche, tavoli, posti fuoco e sistemazione area per sosta camper.

Infrastrutture di servizio al turismo: realizzazione di parcheggio ed area caravan/verde attrezzato adiacenti al parco della piscina comunale.

Area attrezzata con parcheggio: realizzazione di area attrezzata per camper e campeggio.

Sistemazione Piazza Stringelli: ristrutturazione della piazza, pavimentazione e sottostanti servizi.

Valorizzazione della Strada Romana Flaminia Militare: manutenzione del tracciato, completamento degli scavi nei tratti di maggiore interesse, realizzazione e installazione di aree di sosta, bacheche e cartelli informativi.

Per quanto riguarda, invece, l'Area Fiorentina - Quadrante centrale si reputa di dare priorità all'innovazione tecnologica e di ritenere finanziabili i seguenti progetti, legati all'alta tecnologia e alla new economy:

L'economia digitale: un'opportunità di sviluppo per la Regione Toscana e per i suoi sistemi economici locali¹: l'area dell'Arno Valley, identificata approssimativamente nell'asse Pisa-Firenze, esprime una realtà articolata e numerosa di soggetti operanti nel settore delle tecnologie digitali e delle new economy, forti anche delle importanti ricadute delle sedi universitarie. L'obiettivo generale del progetto è stimolare e facilitare l'aggregazione di questi soggetti in comunità, favorendo cioè la creazione dell'identità, del consenso, della collaborazione, del confronto e la coordinazione dell'azione rispetto alle comunità economiche tradizionali. La creazione di un'identità potrà contribuire alla creazione di cultura imprenditoriale e a fornire e richiedere

¹ Il progetto coinvolge anche il SEL 13 - Area Pisana Centrale (progetto unico presentato dai Comuni di Pisa e di Firenze).

formazione specialistica, potrà attivare insediamenti di nuove realtà imprenditoriali e dare nuovi impulsi alla cooperazione nazionale ed internazionale. Il presente progetto mira, perciò, a costituire uno scheletro infrastrutturale sul quale sviluppare, nel corso del biennio previsto di realizzazione, ulteriori interventi da parte dei soggetti pubblici e privati territoriali. In particolare sarà articolato nei seguenti i punti basilari:

1. individuazione dei soggetti costituenti la comunità, attraverso iniziative e censimenti;
2. creazione di un sistema di comunicazione ed interazione tra i vari soggetti della comunità;
3. individuazione del modello delle attività e dei ritorni economici;
4. determinazione del soggetto associativo che rappresenterà la comunità e sua costituzione.

Incubatore: realizzazione in ambiente universitario di un complesso di circa 1.300 mq suddiviso in due complessi. Nell'immobile accanto all'Università, l'Istituto di meccanica della Facoltà di Ingegneria intende allocare alcuni laboratori.

PROVINCIA di GROSSETO

Finalizzati al miglioramento dei servizi alle imprese, presenti nella provincia, sono da evidenziare i progetti relativi alla costituzione di Sportelli Unici per le attività produttive. Gli interventi proposti sono tre e precisamente:

Sportello Unico delle Imprese dei Comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Sportello Unico per le attività produttive dei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Sportello Unico per le attività produttive dei Comuni di Follonica, Gavorrano e Scarlino: il progetto definisce le caratteristiche funzionali, logistiche ed organizzative che contraddistinguono lo Sportello Unico al fine di razionalizzare e renderne agevoli i rapporti con l'utenza da un lato ed i Comuni e le altre strutture pubbliche dall'altro. Lo Sportello Unico, infatti, diventerà l'unico interlocutore degli imprenditori per tutte le pratiche inerenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione, la rilocazione degli impianti produttivi. Inoltre si propone come soggetto di riferimento nella strategia di valorizzazione produttiva del territorio, garantendo un primo punto informativo a nuovi imprenditori e ad imprese interessate a localizzarsi nell'area. Gli interventi previsti riguardano l'allestimento della sede dello Sportello Unico, la dotazione dell'hardware e software necessari e il costo del personale addetto, incluse le spese di formazione dello stesso.

Un'altra proposta di finanziamento mira alla realizzazione di opere per infrastrutture di trasporto e **opere di manutenzione straordinaria strada Poggio al Lupo:** bitumazione stradale e opere di regimazione acque piovane.

PROVINCIA di LUCCA

Realizzazione area produttiva in frazione Mologno: realizzazione di un'area produttiva attrezzata e dotata di adeguati spazi di servizio alle attività per la localizzazione o rilocalizzazione da ambiti impropri di attività industriali ed artigianali. Il progetto concerne la realizzazione di 22 lotti di dimensioni modulari che possano essere frazionati o abbinati a seconda delle necessità delle unità locali che si insedieranno. Inoltre si prevede la distribuzione della viabilità interna con adeguati spazi per manovra e parcheggio, nonché spazi a verde in prossimità della linea ferroviaria. Si prevedono le seguenti categorie di opere: rete raccolta acque bianche e nere, rete acquedotto e antincendio, rete telefonica, elettrica e allacciamenti alla rete di metanizzazione, rete di illuminazione pubblica, adeguamento del depuratore esistente e del deposito dell'acquedotto, nonché la sistemazione di aree di rispetto stradale e segnaletica orizzontale e verticale.

Nuova Passeggiata a mare della frazione di Lido di Camaiore: intervento di riqualificazione, ristrutturazione nonché realizzazione di nuovi impianti tecnologici, la scelta progettuale favorisce la realizzazione dell'opera per lotti funzionali (in numero di tre) per uno sviluppo lineare di 1.700 mt.

Il progetto della nuova Passeggiata costituisce l'elemento caratterizzante della città balneare, si inquadra in un più vasto ambito territoriale definito dal sistema insediativo costiero della città di Lido di Camaiore ed attua gli obiettivi di riqualificazione degli spazi pubblici contenuti nel Regolamento Urbanistico. Il programma realizzativo della soluzione prospettata è fondato sulla nuova pavimentazione, sulla definizione del nuovo parco lineare della Passeggiata e sulla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche a supporto del progetto.

Marmo e dintorni : il progetto che il consorzio vuole attuare si identifica con un centro servizi tecnologicamente avanzato, realizzato all'interno della sede legale dell'ente proponente, in grado di offrire diversi servizi alle imprese quali: supporti e servizi gestionali, supporti e servizi commerciali, formazione a distanza, Internet/intranet, procedure centralizzate (applicazione ASP), CCTI Server.

Nuovo Mercato dei Fiori Mercato dei Fiori della Versilia. L'attuale Mercato dei Fiori, situato nel centro urbanizzato di Viareggio, soffre di ristrettezze, carenza di parcheggio, vetustà degli impianti, difficoltà di accesso. L'attività del Mercato è in espansione, sia per quanto riguarda l'aumento del prodotto agricolo introdotto, sia per quanto riguarda la commercializzazione all'ingrosso. Il Mercato costituisce impianto ed attrezzatura a servizio della produzione floricola e del commercio dell'intera Versilia e quindi costituisce interesse per i Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio.

Il nuovo Mercato dei Fiori costituisce la realizzazione di un'infrastruttura materiale, che interessa un ambito pluricomunale ed una molteplicità di settori economici (agricoltura, commercio, servizi) e quindi, anche in sinergia con altri interventi, tende a creare nuova occupazione, nuove fonti di produzione economica, migliorando le condizioni ambientali e sociali della Versilia.

Servizi per la certificazione di prodotto nel settore cartario : il progetto concerne il potenziamento del Centro Qualità Carta per le prove di controllo qualità dei prodotti tissue e cartone ondulato. Il potenziamento si rende necessario per il comparto tissue a seguito dell'emanazione di nuove norme tecniche europee (EN) che stabiliscono nuove metodiche e nuove strumentazioni; per il comparto cartone ondulato per il cambiamento negli ultimi anni delle specifiche tecniche di acquisto dei clienti a valle.

PROVINCIA di PISA

L'economia digitale: un'opportunità di sviluppo per la Regione Toscana e per i suoi sistemi economici locali²: l'area dell'Arno Valley, identificata approssimativamente nell'asse Pisa-Firenze, esprime una realtà articolata e numerosa di soggetti operanti nel settore delle tecnologie digitali e delle new economy, forti anche delle importanti ricadute delle sedi universitarie. L'obiettivo generale del progetto è stimolare e facilitare l'aggregazione di questi soggetti in comunità, favorendo cioè la creazione dell'identità, del consenso, della collaborazione, del confronto e la coordinazione dell'azione rispetto alle comunità economiche tradizionali. La creazione di un'identità potrà contribuire alla creazione di cultura imprenditoriale e a fornire e richiedere formazione specialistica, potrà attivare insediamenti di nuove realtà imprenditoriali e dare nuovi impulsi alla cooperazione nazionale ed internazionale. Il presente progetto mira, perciò, a costituire uno scheletro infrastrutturale sul quale sviluppare, nel corso del biennio previsto di realizzazione, ulteriori interventi da parte dei soggetti pubblici e privati territoriali. In particolare sarà articolato nei seguenti i punti basilari:

1. individuazione dei soggetti costituenti la comunità, attraverso iniziative e censimenti;
2. creazione di un sistema di comunicazione ed interazione tra i vari soggetti della comunità;
3. individuazione del modello delle attività e dei ritorni economici;
4. determinazione del soggetto associativo che rappresenterà la comunità e sua costituzione.

² Il progetto coinvolge anche il SEL 9.3 Area Fiorentina - Quadrante Centrale (progetto unico presentato dai Comuni di Pisa e di Firenze).

Risanamento e valorizzazione scavi archeologici (stabilimento termale etrusco) in località Bagnone di Sasso Pisano: il progetto è in continuità con quanto già realizzato nell'area architettonica in questione e prevede di realizzare adeguate strutture ed infrastrutture di servizio all'area.

Ristrutturazione III e IV livello immobile ex Palazzo Comunale per realizzazione Ostello per la Gioventù: si prevede la ristrutturazione interna del III e IV livello dell'immobile di proprietà comunale ex sede degli uffici comunali, al fine di realizzare una struttura ricettizia a basso costo (ostello della gioventù), atta ad ospitare giovani per vacanze, manifestazioni, corsi professionali e quant'altro inerente il turismo culturale.

Realizzazione del portale Telematico degli Sportelli Unici Integrati e dei Servizi alle Imprese - Comprensorio del cuoio: il sito web "suicuoio.com" si è rivelato uno strumento efficace per interfacciare all'esterno gli aspetti di omogeneità degli Sportelli Unici Integrati. Attraverso il sito web è possibile assolvere a funzioni operative del procedimento amministrativo oppure accedere all'archivio informatico degli sportelli unici integrati; inoltre il sito web consente la gestione a livello comprensoriale di funzioni promozionali, di informazione alle imprese o di vero e proprio marketing territoriale. Se questo è stato il punto di partenza degli Sportelli Unici Integrati, ben presto è maturata la consapevolezza delle ulteriori, ingenti, potenzialità del web, per quanto concerne la gestione del procedimento unico amministrativo e del marketing territoriale, ma anche quale strumento per l'erogazione di servizi alle imprese. Gli obiettivi strategici di tale progetto sono stati individuati in:

- I. gestione on line dei procedimenti unici ex D.P.R. 447/98;
- II. marketing territoriale e attività promozionali;
- III. service per l'erogazione on line di servizi pubblici locali alle imprese;
- IV. network per servizi ausiliari di pubblico interesse;
- V. business to business e business to consumer.

Iniziative funzionali alla certificazione di distretto EMAS II: il Distretto Industriale di S.Croce sull'Arno è caratterizzato dalla forte presenza delle industrie conciari, calzaturiere e di servizi. Notevoli passi avanti sono stati fatti nella conduzione dei cicli conciari che sono in condizione di utilizzare prodotti chimici sempre più eco-compatibili e di fissarli in modo migliore sulle pelli, in maniera da utilizzarne in quantità minore. E' evidente che l'industria conciaria potrà continuare a svilupparsi in ragione della sua capacità di relazionarsi al territorio, tale da diventare un elemento insostituibile; è altrettanto evidente che l'industria conciaria potrà svilupparsi solo se manterrà gli elevati standard di qualità del prodotto e di innovazione tecnologica che attualmente la caratterizzano. Si è perciò deciso di avviare tutte le procedure necessarie per arrivare ad una certificazione EMAS II di distretto, in modo tale che le aziende conciarie possano trarne beneficio per ottenere a loro volta certificazioni specifiche ed al tempo stesso far conoscere ai loro clienti che i pellami e le manifatture vengono prodotti secondo processi che rispettano l'ambiente.

Realizzazione del Polo Tecnologico Conciario - PO.TE.CO. soc. cons. a r.l. - Polo Tecnologico Conciario: strumento a servizio del distretto industriale conciario toscano, che operi nell'ambito della formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. L'obiettivo principale è quello di dare una risposta ad un'esigenza, più volte sottolineata dagli stessi operatori, che lamentano modalità di trasferimento tecnologico molto spesso discontinue, calate dall'alto e difficilmente riconducibili alle reali esigenze di mercato, produttive e professionali del settore.

Intranet del Polo Tecnologico: rete interna accessibile a tutte le aziende del Polo contenente: interfaccia Internet per la presentazione e promozione delle aziende del Polo, distribuzione di informazioni di interesse comune e specifico, aggiornamento amministrativo dei costi dei servizi dedicati, accesso al servizio di consulenza dedicata, gestione delle aree a servizio comune, amministrazione posta elettronica.

Cablaggio dell'area industriale/artigianale di Pratovecchio, situata nei Comuni di Pieve a Nievole e Monsummano Terme: realizzazione di una rete in fibra ottica per la fornitura di servizi "a banda larga" nell'ambito della area industriale/artigianale di Pratovecchio, con allestimento di una piattaforma Internet di marketing territoriale e servizi (SUAP). L'intervento produrrà sviluppo tecnologico nelle aree interessate in quanto la rete in fibra ottica consentirà l'utilizzo di servizi a banda larga, la presenza sul territorio di una net economy e soprattutto un nuovo impulso agli investimenti nelle aree interessate.

Ampliamento di un tratto di via dei Fabbri - Comuni di Uggiano e di Buggiano: ampliamento di un tratto di via dei Fabbri. L'intervento è previsto in Accordo di programma tra il Comune di Uzzano e il Comune di Buggiano.

Abetone.org: portale informativo per il comprensorio sciistico della montagna pistoiese è un progetto che si propone di far aumentare la visibilità e l'immagine del centro turistico Abetone con la realizzazione di web space e punti di aggregazione che si strutturino reciprocamente; per fare ciò saranno coinvolte tutte le realtà locali, sociali e commerciali come alberghi, ristoranti, negozi, associazioni culturali e sportive, scuole di sci e gestori degli impianti. Abetone.org utilizza i nuovi canali comunicativi per promuovere il territorio tramite la costruzione di un portale verticale istituzionale in cui confluiscono le varie attività commerciali del Comune e le iniziative delle associazioni ed enti pubblici del territorio, compresa l'azienda di promozione turistica.

Cablaggio della zona industriale/artigianale di Pistoia (Sant'Agostino): realizzazione di una rete in fibra ottica per la fornitura di servizi "a banda larga" nell'ambito della zona industriale di Pistoia, in località Sant'Agostino, con allestimento di una piattaforma Internet di marketing territoriale e servizi (SUAP). L'intervento produrrà sviluppo tecnologico nelle aree interessate in quanto la rete in fibra ottica consentirà alle istituzioni ed alle realtà imprenditoriali della zona di potersi collegare per usufruire dei servizi informatici integrati a banda larga, permetterà la presenza sul territorio di una net economy e soprattutto darà un nuovo impulso agli investimenti nelle aree interessate.

PROVINCIA di PRATO

Distretto industriale pratese: la migliore pratica ambientale del prodotto tessile ecologico. Il progetto si articola in più macrofasi:

- a) analisi ambientale iniziale finalizzata alla determinazione dell'impatto ambientale del settore produttivo nel distretto;
- b) raccolta di informazioni, normative, regolamenti, etc. al fine di conoscere gli standards tossicologici e ambientali eco-compatibili
- c) elaborazione di procedure di lavoro, legate alle migliori pratiche ambientali, relative alle mansioni degli addetti, impiegati nei processi tessili con un impatto ambientale
- d) divulgazione e messa a disposizione dei dati raccolti ed elaborati dalle sopra descritte attività in Cd Rom e disponibili su sito Internet.

Progetto QAS - Qualità Ambiente Sicurezza: il Progetto QAS è un sistema integrato di promozione, informazione e orientamento sui sistemi "Qualità, Ambiente e Sicurezza" pensato in funzione delle caratteristiche e delle esigenze delle imprese del distretto pratese.

Il sistema, che si avvale della collaborazione di soggetti pubblici e privati della provincia di Prato, si concretizza attraverso la realizzazione di uno specifico sito Internet (sportello virtuale con il compito di rispondere, ma anche Selezionare e filtrare la domanda di informazione) e di un servizio nel quale personale specializzato (pool di consulenti) fornirà informazione, materiale e consulenza on line, indirizzando gli imprenditori verso le forme di certificazione più adeguata.

Il sistema ha l'obiettivo dichiarato di far aumentare il numero delle certificazioni nel distretto e di incentivare la messa a norma dei locali e degli impianti ancora non regolarizzati.

Etichettatura "ECOLABEL" per il cardato. Supporto alle imprese dei cardati per la certificazione ECOLABEL: il progetto si propone di far certificare, secondo i parametri del Regolamento europeo Ecolabel, quanti più prodotti tessili cardati possibile. La certificazione

Ecolabel si ottiene attraverso un iter procedurale dove vengono analizzate tutte le fasi della realizzazione del prodotto, dall'approvvigionamento della materia prima alla distribuzione al consumatore, dalla trasformazione industriale allo smaltimento a fine vita. I prodotti lanieri cardati, prodotti e distribuiti in tutto il mondo quasi esclusivamente dal distretto pratese, hanno tutte le carte in regola per soddisfare i criteri ecologici richiesti per l'assegnazione del marchio. In particolare è fortemente riconosciuto il valore ambientale derivato dall'utilizzo delle fibre rigenerate.

Per questo diventa importante incentivare quante più aziende possibile nell'iniziare l'iter di certificazione Ecolabel per i propri prodotti cardati in modo da ottenere un importante numero di prodotti ecologici da esportare in tutto il mondo. Per le aziende occorrerà un aiuto per sostenere le spese di consulenza, le analisi e per gli oneri di certificazione.

E-NETWORK ovvero le reti telematiche ed informatiche a supporto delle PMI pratesi per uno sviluppo commerciale extra-distrettuale: realizzazione di un incubatore d'analisi per la qualificazione e la crescita della cultura informatica e telematica delle piccole e medie imprese della Provincia di Prato.

Il progetto si propone di creare una task force interdisciplinare che partendo dall'analisi del grado di evoluzione tecnologica, della qualità manageriale e della conoscenza informatica nelle imprese della Provincia, verifichi ed esamini, nonché proponga un modello sistemico per la implementazione dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, che faciliti il sistema di relazioni all'interno del mondo imprenditoriale, anche al di fuori dei confini della nostra Provincia, per favorire l'accesso delle imprese al sistema di relazioni nazionali ed internazionali, per favorire il commercio, l'internazionalizzazione delle PMI, per facilitare l'accesso ed il dialogo delle relazioni delle imprese con Enti Pubblici, Istituzionali e della U.E. Tale progetto intende sostenere la crescita del tessuto produttivo provinciale mediante la valorizzazione delle risorse umane attraverso interventi di aiuto allo sviluppo/consolidamento imprenditoriale; vuole fornire infatti un contributo adeguato a dare soluzione al problema di innovazione cognitiva e di formazione manageriale ampiamente individuato come esigenza strategica, nel quadro del problema dello sviluppo e della formazione per il lavoro intellettuale (skills shortage), per attuare lo sviluppo della Economia della Conoscenza. Il progetto E-NETWORK si propone infine di contribuire alla diminuzione delle emissioni di inquinanti nell'atmosfera grazie ad una riorganizzazione della mobilità urbana ed extraurbana.

Realizzazione del sistema di gestione ambientale ASMIU conforme agli standard del Regolamento CEE 1836/93 "EMAS" relativo al sito di via Paronese: ASMIU si propone di realizzare un piano di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) specificatamente sintonizzato alle esigenze del sito aziendale e intende coprire gli aspetti ambientali connessi con le attività svolte, gli impianti presenti ed il flusso di automezzi (di proprietà dell'ASMIU stessa o di terzi), all'interno del perimetro del sito. In particolare il SGA vuole coprire organizzativamente l'attività dei seguenti centri di attività del sito:

- a) impianto di selezione Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.);
- b) impianto di selezione e raccolta differenziata
- c) reparto officina e servizi.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un sistema organizzativo aziendale basato sull'introduzione di una gestione ambientale tesa a migliorare la tutela dell'ambiente industriale e di quella circostante (Macrolotto 1 e Macrolotto 2); l'intenzione di ASMIU è quella di realizzare un proprio SGA in grado di gestire tutte le attività svolte presso il sito di via Paronese, allo scopo di controllare e di migliorare la compatibilità e l'efficienza dei propri processi interni e darne adeguata confidenza ad utenti e committenti, mediante la registrazione del sito stesso.

Costituzione della struttura MOBILITY MANAGER dell'area industriale - 1° Macrolotto (MMA): istituzione dell'ufficio del MMA mirante a rendere sostenibile la mobilità indotta da un'intera area industriale incentivando l'utilizzo dei mezzi pubblici e pubblici e privati ad energia elettrica, metano e bio diesel, con il triplice scopo di ridurre l'emissione di inquinanti in atmosfera,

ridurre la mobilità all'interno del 1° Macrolotto e quella da e per la città, incrementare l'uso dei mezzi pubblici riducendo, di conseguenza, quello dei mezzi privati.

Sportello sulle opportunità finanziarie per lo sviluppo locale: la Provincia di Prato, i Comuni di Prato e Montemurlo e la Camera di Commercio di Prato, soci della Agenzia di Servizi per la Economia Locale (ASEL) S.r.l., intendono sviluppare un servizio complesso per le imprese, le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti pubblici e privati che possano accedere a finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per lo sviluppo locale. Tale progetto è funzionale allo sviluppo sostenibile del distretto industriale pratese, in quanto costituirà un insieme organico di servizi utili ai soggetti protagonisti dello sviluppo economico locale per massimizzare l'utilizzo delle risorse esterne disponibili.

Le funzioni principali che si intendono svolgere tramite questo servizio sono: studio e monitoraggio delle fonti di finanziamento; informazione e orientamento sui possibili finanziamenti; assistenza tecnica alla progettazione; raccolta progetti e monitoraggio dei finanziamenti erogati; diffusione delle informazioni risultanti dal monitoraggio.

I servizi erogati dallo Sportello sulle opportunità finanziarie per lo sviluppo locale saranno prevalentemente informatici e telematici.

UNIONE DIGITALE: rete telematica tra le imprese del distretto e l'U.I.: il progetto "Unione Digitale" è l'evoluzione del modo di comunicare dell'Unione Industriale Pratese verso i soci, utilizzando le possibilità offerte dal Web e dalla Posta Elettronica, per avere un'informativa mirata ai reali interessi delle singole persone all'interno dell'azienda che riceveranno, sulle caselle di posta elettronica assegnate, solo ed esclusivamente le notizie inerenti gli argomenti selezionati. Il progetto si articola in quattro fasi:

- Connessione gratuita ad Internet
- Sostituzione della comunicazione cartacea con e-mail
- Nuovo sito www.ui.prato.it
- Formazione capillare per utilizzare e-mail e Web.

Questo è il primo passo per la creazione di una intranet di distretto che consenta a tutte le persone di familiarizzare con gli strumenti della new economy ed alle aziende di comunicare tra loro in modo più semplice ed immediato. Il progetto ha una durata triennale.

PROVINCIA di SIENA

Completamento del tratto stradale Fratta-Poggiolo: realizzazione di un tratto di strada di circa 1,1 Km, che, partendo dallo svincolo di un ingresso/uscita del raccordo autostradale Siena-Bettolle, posto in località Poggiolo (i cui lavori sono in corso di esecuzione), giunga all'intersezione con la provinciale "di Sinalunga" n. 63 (via Trento), dove le opere hanno prosecuzione, mediante la realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena, del sottopasso alla S.P. n.63 al fine di garantire un naturale collegamento con l'attuale strada provinciale n.11 "della Fratta". In tal senso la progettazione sia della parte del tratto stradale di competenza del Comune di Sinalunga, sia della parte spettante all'Amministrazione Provinciale, è stata sviluppata secondo un progetto "unitario", che si inserisce nel contesto del piano di aggiornamento della viabilità esistente, intrapreso dalla Provincia di Siena nell'ambito del "Piano decennale di viabilità di Grande Comunicazione". L'intervento, congiuntamente con le suddette opere a cura dell'Amministrazione Provinciale di Siena, ha come obiettivi:

- a) ridimensionamento delle problematiche connesse con l'attraversamento del centro abitato di Sinalunga, sia per quanto riguarda il flusso di traffico pesante, che più in generale per tutto il traffico in ingresso ed uscita dal raccordo autostradale Siena-Bettolle;
- b) consentire alla corrente di traffico proveniente da Torrita-Montepulciano di raggiungere rapidamente il raccordo autostradale, evitando il centro abitato di Sinalunga;
- c) migliorare il collegamento con il monoblocco ospedaliero di Nottola per chi proviene dal raccordo autostradale Siena-Bettolle e viceversa;

d) consentire al traffico pesante di raggiungere le zone artigianali di Via Casalpiano e Via delle Prata, aggirando il centro abitato di Sinalunga.

Creazione di un Sistema Territoriale Sostenibile, attraverso la diffusione di un manifesto ambientale del SEL 29 Valdichiana Senese: il progetto, promosso dal SEL 29 Valdichiana Senese, ha come obiettivo la creazione di un Sistema Territoriale Sostenibile, cioè di una rete creata dalle imprese ed enti del territorio impegnate, attraverso l'adesione ad un manifesto ambientale, alla tutela dell'ambiente, al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro ed al miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti. Il sistema per funzionare deve dare valore aggiunto alle imprese che vi aderiscono, per questo è necessario:

- qualificare i soggetti che operano nelle principali filiere di base (certificazione di filiera - integrazione verticale);
- favorire l'integrazione economica tra imprese: il marchio funziona se l'insieme delle fasi che formano il processo produttivo si svolge su di uno stesso territorio e se le fasi sono integrate e controllabili.

La certificazione finale del SEL permetterà di usufruire di un "marchio di qualità ambientale". Condizioni essenziali per il successo del progetto sono la condivisione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, Amministrazioni locali, Associazioni di categoria e imprese. Per sensibilizzare e coinvolgere le persone e le organizzazioni che vivono ed operano nel SEL, il progetto prevede interventi anche sul piano della comunicazione e formazione.

In particolare le attività si svolgeranno secondo le seguenti fasi operative:

- a) Integrazione Verticale: analisi di fattibilità in relazione alle caratteristiche del SEL; analisi e valutazione delle esperienze più significative; identificazione del "campione sperimentale"; formazione e informazione di tutti i soggetti interessati; implementazione del Sistema Certificabile; adesione dei soggetti al "Disciplinare del manifesto per l'Ambiente e la Qualità"; informazione attraverso la pubblicazione nei vari siti dei partner coinvolti;
- b) Integrazione Orizzontale: animazione presso le imprese, analisi dell'offerta/servizi ai fini dell'integrazione, creazione dei pacchetti, promozione, diffusione dei risultati.

Il sistema per funzionare deve dare valore aggiunto alle imprese che vi aderiscono, per questo è necessario:

- qualificare i soggetti che operano nelle principali filiere di base (certificazione di filiera - integrazione verticale);
- favorire l'integrazione economica tra imprese: il marchio funziona se l'insieme delle fasi che formano il processo produttivo si svolge su di uno stesso territorio e se le fasi sono integrate e controllabili.

Manifesto ambientale per la Valdichiana Senese: il progetto, promosso dal SEL 29 Valdichiana Senese, ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di aiuti per l'adesione al manifesto ambientale, direttamente alle imprese del Sistema Economico Locale. L'adesione al manifesto ambientale costituisce elemento di completamento alla realizzazione del Sistema Territoriale Sostenibile, cioè della rete creata dalle imprese ed enti del territorio impegnate, attraverso l'adesione ad un manifesto ambientale, alla tutela dell'ambiente, al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro ed al miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti

Viabilità rurale come arredo extraurbano ed immagine del territorio: il progetto si propone di risolvere un problema specifico che è quello della viabilità rurale. Un'efficiente viabilità rurale nell'ambito del SEL 30 è una necessità legata, oltre che all'evidente e primaria funzione della mobilità e sicurezza dei cittadini residenti nelle zone rurali, anche all'immagine del territorio che è caratterizzata e definita dalle strade bianche che attraversano i territori agricoli della Val d'Orcia, con il risalire delle stesse fino all'Amiata. Le strade rurali sono quindi componente essenziale dell'immagine del territorio, oltre che una necessità per i cittadini residenti e la cura delle stesse concorre ad aumentare la qualità della vita nelle zone rurali, al fine di evitare ulteriori fenomeni di spopolamento; un patrimonio paesaggistico e ambientale che deve essere gestito correttamente per essere mantenuto. Il progetto si propone, in definitiva, di realizzare un corretto modello gestionale

tra Comuni, la Comunità Montana e gli utenti privati e mira al ripristino ed alla manutenzione straordinaria ormai divenuta improcrastinabile. La sistemazione dovrà riguardare anche le scarpate e la regimazione delle acque piovane compresa la realizzazione delle siepi, dei muretti di contenimento e di graticciate.

I segni della storia: il bacino del Farma-Merse nel Medioevo: questo progetto interessa il bacino idrografico del Farma-Merse, un'area di eccezionale interesse sia dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, sia sotto il profilo storico e archeologico. Il progetto consiste nella realizzazione di un "parco" archeologico, inteso come sistema di percorsi tematici che prevedono l'allestimento di una sentieristica attrezzata che colleghi i resti di opifici idraulici medioevali, incluse le relative infrastrutture. L'area, infatti, presenta un vero e proprio sistema preindustriale di sfruttamento dell'energia idraulica, ancor oggi ben individuabile.

La rete "a banda larga" in fibra ottica nel territorio del Distretto Industriale di Poggibonsi, in particolare per i Comuni della Provincia di Siena: il progetto rientra in un intervento complessivo che verrà realizzato su tutto il territorio della Provincia di Siena e che si pone l'obiettivo principale di rendere disponibile una rete di telecomunicazioni bidirezionale a larga banda, soprattutto per collegamenti telematici adatta a servizi interattivi. L'azione qui proposta interesserà il solo Distretto Industriale di Poggibonsi, in particolare il territorio dei Comuni della Provincia di Siena. Il progetto si caratterizza per una serie di interventi che prevedono la realizzazione di nuove infrastrutture, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti e l'attivazione di servizi innovativi. Si prevede di supportare tutti i servizi di telecomunicazione, compresa la gestione delle comunicazioni tra tutti gli Enti e le Aziende in modo totalmente integrato, con garanzia di sicurezza per ciò che riguarda il trasporto e l'accesso. Gli obiettivi attesi per le aziende e le istituzioni che operano nel Distretto sono i seguenti:

- messa in rete di tutte le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni e concessioni necessarie per avvio, ampliamento e gestione delle attività economiche (sportello unico per le imprese); gestione di servizi di informazione, consulenza, assistenza alle imprese; gestione di servizi di integrazione in rete locale (intranet) dei servizi di gestione degli ordini e della produzione tra aziende interessate per comparto produttivo e/o area geografica; gestione di servizi di commercio elettronico su portale unico, con garanzia di certificazione dei soggetti e dei servizi;
- la messa in rete di tutti servizi informativi di tutti gli enti, la gestione delle comunicazioni e dei flussi finanziari tra gli enti e tra questi e i fornitori, la gestione delle informazioni geografiche relative al territorio.

Creazione di un sito Internet istituzionale: realizzazione di un sito Internet istituzionale all'interno del quale la Banca e le imprese clienti del territorio contribuiranno alla creazione di uno strumento di gestione e di scambio integrato di informazioni e di notizie inerenti i propri prodotti, servizi ed attività.

I dati finanziari dei progetti di cui si propone il finanziamento sono così riassunti:

Province	Investimento complessivo dei progetti proposti a finanziamento	Contributo richiesto	Contributo proposto	% contributo proposto su contributo richiesto	% contributo proposto su investimento complessivo	Contributo su popolazione
Arezzo	19.187.000.000	4.310.000.000	3.459.000.000	80,26	18,03	10.751
Firenze	10.930.000.000	3.698.000.000	3.300.000.000	89,24	30,19	3.459
Grosseto	2.966.500.000	1.378.100.000	950.000.000	68,94	32,02	4.409
Livorno						
Lucca	13.480.000.000	2.633.000.000	1.870.000.000	71,02	13,87	4.985

Pisa	4.732.374.000	2.597.177.000	1.871.000.000	72,04	39,54	4.843
Pistoia	5.116.600.000	2.279.000.000	2.020.000.000	88,64	39,48	7.502
Prato	4.029.016.000	1.429.052.510	1.400.000.000	97,97	34,75	6.140
Siena	38.537.000.000	3.016.000.000	2.130.000.000	70,62	5,53	8.426
Totale	98.978.490.000	21.340.329.510	17.000.000.000	79,66	17,18	5.095

I 51 progetti selezionati (pari al 22% di quelli presentati), dei quali 42 a titolarità pubblica e 9 a titolarità privata comportano un investimento complessivo di £. 98.978.016.000, determinando un indice moltiplicatore del contributo regionale pari a 5,82.

La nuova occupazione, diretta e indotta promessa a regime è di complessive 1314 unità (per un investimento medio unitario di circa £.75.326.096), mentre nella fase di attuazione dei progetti saranno impiegate 547 unità di lavoro.

Risultano particolarmente significativi gli interventi sulla new economy

Pur nella ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili il Bando ha cercato di sollecitare, sia nella misura relativa alle aree forti che ai sistemi produttivi, la progettazione di interventi relativi all'area della new economy. Si tratta di un'area che, a prescindere dalla battuta di arresto che riguarda in primo luogo gli Stati Uniti (un paese dove il processo di sviluppo di questo settore è ad oggi particolarmente avanzato rispetto al resto del mondo), è destinata a crescere in maniera sostenuta nei prossimi anni e che quindi necessita di una particolare attenzione da parte della Regione.

La risposta dei territori è stata significativa e, sia attraverso la misura 2 che la misura 3 che devono essere considerate complementari rispetto a questo obiettivo, ha ricevuto una valutazione favorevole da parte del Nurv.

I progetti selezionati sono stati numerosi e significativi e, per quanto riguarda quelli che non sono entrati in graduatoria in questa fase, è possibile già fin da ora auspicare una possibilità di considerazione in relazione a prossimi interventi sullo sviluppo locale da sostenere con gli strumenti della legge 41 e con gli interventi relativi ai sistemi produttivi locali.

Il nucleo valuta che tali dati presentano un quadro di grande interesse, che conferma la sostanziale validità ed efficacia dell'impianto espresso dalla Lr 41/98.

Conclusivamente il Nucleo di valutazione, integrato con i componenti designati dalle amministrazioni provinciali interessate, rimette ai competenti organi di direzione politica la presente relazione dando atto che il procedimento attuato e sopra illustrato esprime le seguenti risultanze in ordine alla ripartizione del fondo disponibile per l'anno 2001 ammontante a

Provincia di Arezzo £ 3.459.000.000 per il cofinanziamento di n 4 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Firenze £ 3.300.000.000 per il cofinanziamento di n 12 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Grosseto £ 950.000.000 per il cofinanziamento di n 4 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Lucca £ 1.870.000.000 per il cofinanziamento di n 5 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Pisa £ 1.871.000.000 per il cofinanziamento di n 7 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Pistoia £ 2.020.000.000 per il cofinanziamento di n 4 progetti elencati nella tabella Allegato A

Provincia di Prato £ 1.400.000.000 per il cofinanziamento di n 8 progetti elencati nella tabella Allegato A
Provincia di Siena £ 2.130.000.000 per il cofinanziamento di n 7 progetti elencati nella tabella Allegato A

per la Provincia di Livorno, il NURV, visti i contenuti ed il livello della progettazione della proposta *“Progetto integrato per lo sviluppo in più anni e per stralci funzionali di una rete di collegamenti marittimi sistematici per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e per la diversificazione e il potenziamento dell’offerta turistica”* presentata dal comune di Marciana, propone che venga realizzato uno studio di fattibilità con i finanziamenti erogati a fondo perduto dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge 144/99.

Ne consegue che i progetti proposti a finanziamento dal Nurv, uniti ai progetti che negli anni 1997-1999 sono stati cofinanziati con le LL.RR. 53/97 e 41/98, incidono sui singoli Sel per l’ammontare di contributo pro-capite evidenziato nella tabella che segue: